

Riassunto del rapporto finale

«Prevenzione del tabagismo con l'ausilio di video 2015-2020»

Con il progetto Prevenzione del tabagismo con l'ausilio di video (VTP) la Lega polmonare di Soletta ha ideato un workshop rivolto alle classi delle scuole medie superiori, nel quale sono stati tematizzati il consumo di tabacco, i nuovi prodotti e la problematica dell'iniziazione al fumo. VTP era un workshop interattivo che si rivolgeva agli adolescenti dai 12 ai 16 anni e di solito veniva svolto all'interno di una classe e durava dai 90 ai 135 minuti (a seconda delle dimensioni della classe). Sono stati perseguiti principalmente due obiettivi: da un lato incoraggiare gli adolescenti non fumatori a non iniziare e, dall'altro, motivare quelli che fumano a smettere o almeno a ridurre il consumo. Offrendo manifestazioni o serate dedicate ai genitori e altri input sul consumo di tabacco per gli insegnanti si è cercato di rendere più duraturi gli effetti dell'intervento.

Il workshop era costituito da una parte dedicata al trasferimento di conoscenze e da un'altra dedicata alle esperienze personali, con riprese video in cui gli adolescenti hanno raccontato le loro esperienze e parlato del loro atteggiamento nei confronti del tabacco. Le singole interviste venivano registrate su video e successivamente mostrate a tutta la classe. Al termine del workshop si discutevano in gruppo le esperienze e le domande rimaste inevase. Agli adolescenti veniva suggerito che dire di no al tabacco dipendeva soltanto da loro, rafforzandone così l'autoefficacia.

VTP si è affermato come un complemento di approfondimento al «Progetto non fumatori». Nei Cantoni SO e BL faceva parte del programma cantonale, mentre in quelli di BE e LU è stato possibile trovare partner per l'attuazione del progetto. In altri Cantoni (ZH, NW, BS, ZG, AG) i workshop si sono tenuti sporadicamente.

Fondamentalmente il progetto si è svolto in maniera molto soddisfacente. Nel corso della sua durata, dal 2015 al 2020, sono stati tenuti complessivamente 374 workshop a fronte dei 300 preventivati. Le date sono state concordate con insegnanti, direzioni scolastiche od operatori sociali della scuola. Nel complesso è stato possibile raggiungere più di 6000 adolescenti.

La valutazione interna si rivolgeva agli insegnanti, agli allievi e ai genitori che avevano partecipato alla serata per i genitori. Come emerge dalla loro valutazione, gli insegnanti sono stati in generale molto soddisfatti dei workshop. Hanno definito il progetto comprensibile, efficace e con effetti duraturi. La grande maggioranza ha apprezzato come utile la documentazione e ha espresso l'intenzione di tematizzare nuovamente in classe il consumo di tabacco nei primi tre mesi dopo lo svolgimento. L'offerta di accompagnamento costituita da informazioni/serate per i genitori ha avuto meno successo. Le direzioni scolastiche sono piuttosto prudenti e difficilmente si lasciano motivare a integrare il tema del fumo nello scambio con i genitori. Spesso i genitori ritengono che la «pressione del gruppo» costituisca un problema. Gli adolescenti stessi si sono mostrati molto attenti al tema del tabacco. Anche se molti si sono stupiti dell'elevato numero di decessi dovuto a malattie conseguenti al consumo di tabacco, in genere erano meno interessati alle conseguenze per la salute. Hanno seguito con grande attenzione le informazioni sui prodotti shisha, sigarette elettroniche, snus ecc. e hanno trovato interessante anche il tema dei metodi dell'industria del tabacco. Il più delle volte, la parte interattiva con le riprese video è stata vissuta dagli adolescenti come una sfida avvincente. La competenza mediatica viene sempre più ritenuta utile. Difficile invece avvicinarli alle offerte di consulenza per smettere di fumare a loro dedicate. I colloqui di consulenza con gli adolescenti, che peraltro hanno assunto spesso un atteggiamento ambiguo sull'argomento, sono stati pochi.